

REGIONE PERSONALE COSTI ALLE STELLE

GIOVANNI CIANCIMINO

Il problema del personale della Regione e la disfunzione tra costo e resa è vecchio. Nel 2010 la Sicilia ha speso 1,74 mld per i costi del personale, quasi 8 volte più della Lombardia. Proprio sull'elefantiasi e sulla qualità del servizio pubblico, negli anni Ot-

tanta intervistammo il segretario generale pro tempore della Regione, Gaetano Di Fresco: «Se avessi - parole sue - le mani libere, sarei in grado di far funzionare e bene gli uffici con meno di 10 mila dipendenti». Allora erano circa 20 mila. Destinatari per le mani libere: sindacati e politici.

Nel maggio del 2000, l'Ars varò una legge che consentiva un maxi esodo: vennero presentate ben 5 mila domande, bloccate perché la Regione non disponeva i fondi per pagare le liquidazioni.

Come si vede, il male è endemico. Che la Regione abbia un numero esagerato di dipendenti

è un fatto incontrovertibile. Ma quanti siano effettivamente i dipendenti pagati dalla Regione nessuno lo ha mai reso noto. Già, perché oltre i circa 22 mila che lavorano nell'amministrazione centrale, ci sono i precari o Isu: circa 25 mila nei comuni pagati dalla Regione.

L'assessore Armao, nel fare una difesa d'ufficio della autonomia della Regione, riconosce però che «la specialità non può essere una zona franca per i privilegi». Ma si bada poco alla qualità della produzione e quindi ai servizi per i cittadini.